ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D. GALIMBERTI"
P.zza SOLIDARIETA' e VOLONTARIATO n.3 - 12010 B E R N E Z Z O

TEL. 0171/82203 - FAX 0171/683397

Bernezzo, 5 ottobre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA

ATTI
ALBO

OGGETTO: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF (piano triennale dell'offerta formativa) a.s. 2016/17 – 2017/18 – 2018/19 (art.1, comma 14, legge n.107/2015).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà operanti nel territorio;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Priorità e Traguardi

	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	**DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO**
Competenze chiave e di cittadinanza	Individuazione di descrittori e indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Coinvolgere minimo due ambiti/discipline nella valutazione dei descrittori delle competenze.
Risultati a distanza	Monitorare gli esiti al termine degli anni ponte.	Rilevazione degli esiti per dare continuità al percorso di crescita dello studente.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	**DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO**
Curricolo, progettazione e valutazione	-Elaborare una progettazione verticale relativa alle competenze chiave e di cittadinanza, individuando descrittori e indicatori adeguati. - Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi, predisponendo griglie per la valutazione delle competenze di cittadinanza.
Ambiente di apprendimento	-Incoraggiare l'apprendimento collaborativo per gruppi di livello e/o per classi aperte. - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare". - Incentivare le occasioni di apprendimento laboratoriale e operatorio concreto.
Continuità e orientamento	-Promuovere incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per monitorare gli esiti al termine del 1° periodo di frequenza nel nuovo ordine di scuola. - Creare occasioni di orientamento in uscita dall'IC anche con la collaborazione degli ex alunni della Scuola. - Individuare e coltivare le specifiche inclinazioni degli alunni in un'ottica orientativa.

2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
    - *scuola primaria*: gli esiti sono significativamente superiori alla media nazionale e regionale sia in italiano sia in matematica; si rileva una varianza significativa nella classi seconde in matematica;
    - *scuola secondaria*: quest'anno, gli esiti della prova nelle classi terze risultano significativamente superiori alla media nazionale per entrambe le classi; nel confronto con gli esiti delle scuole del Piemonte, gli esiti sono di pari esito. Non si rileva una varianza significativa tra le due classi.
3. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali del territorio bernezzese, nonché dall'associazione dei genitori "Grow up" di cui tener conto nella formulazione del Piano sono di:
    - rivolgere una particolare attenzione alla prevenzione relativamente al cyberbullismo, all'educazione alimentare, alle dipendenze da sostanze e al tabagismo;
    - favorire le occasioni per l'apprendimento delle lingue straniere (lingua francese e inglese);
    - mantenere viva la memoria degli alunni rispetto alla storia recente e alle tradizioni culturali locali.

4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
    - commi 1-4 *(finalità della legge e compiti delle scuole)*:
        - all'affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;

- all' innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- a garantire il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria;

- commi 5-7 e 14 *(fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):*
  - Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
    - ✓ potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche;
    - ✓ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione.
    - ✓ potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
    - ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
    - ✓ definizione di un sistema di orientamento;
  - per ciò che concerne attrezzature si mirerà a dotare la scuola delle tecnologie necessarie anche per una didattica multimediale; per quanto riguarda le infrastrutture materiali si cercherà, in collaborazione con il Comune, di dotare i plessi di Bernezzo di spazi adeguati alle esigenze della scuola;
  - per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di quattro unità*;*
  - nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A043 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente;
  - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
  - dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti nella scuola secondaria per le aree disciplinari di lettere;
  - per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:
    - ✓ Un dsga,
    - ✓ due amministrativi a tempo pieno e un amministrativo per 18 ore
    - ✓ 9 collaboratori scolastici

- commi 10 e 12 *(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse*;
  - si promuoverà la conoscenza delle tecniche di primo soccorso a favore degli alunni della scuola secondaria;
  - si continuerà nella formazione del personale docente e ATA sul primo soccorso e sull'uso del defibrillatore;

- commi 15-16 *(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza* ;
  - si svilupperanno iniziative formative in materia di pari opportunità, di contrasto alle discriminazioni, al bullismo ed al cyberbullismo;

- commi 56-61 *(piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)*:
  - La scuola opererà;

- comma 124 *(formazione in servizio docenti):*
  - Si promuoveranno iniziative di formazione dei docenti su metodologie didattiche trasversali e su tematiche disciplinari anche alla luce delle linee guida ministeriali che verranno emanate;

5. Si mantengono i criteri già stabiliti nei precedenti anni scolastici per la programmazione educativa e per l'attuazione delle attività extrascolastiche perché coerenti con le indicazioni nazionali e in quanto volte alla valorizzazione al potenziamento dei percorsi degli alunni.
6. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
7. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
8. Il Piano sarà predisposto dalla Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dallo staff di presidenza.

Il dirigente scolastico

_____